

II PANTA- THEATRE

Squadra di ricerca e di creazione teatrale
Centro di Risorse delle Scritture contemporanee

SCRIVERE E METTERE IN SCENA OGGI Festival delle Scritture Contemporanee

Questi incontri si sviluppano generalmente durante i mesi di maggio e di giugno (per 1 mese).

Sotto la forma di 3 sequenze:

Ogni sequenza è diretta da un regista, da un autore (e da un traduttore in caso di drammaturgie non francofone) con un gruppo di 5 attori (3 uomini e 2 donne).

Si tratta di permettere a un regista di avventurarsi verso un testo, di esplorarlo, di iniziare un dialogo con l'autore. Questo permette all'autore di verificare come funziona il suo testo e di apportare modifiche, laddove necessario. Non è obbligatorio lavorare sulla totalità del testo, si può anche solamente variare e moltiplicare i punti di vista su una o più scene e mostrarne una parte in lettura, se necessario o desiderato (il traduttore del testo può così perfezionare il suo lavoro di traduzione e avere un dialogo con l'autore).

Certamente è preferibile lavorare su un testo recente o in corso di scrittura. La Scrittura può persino essere fatta durante questo periodo di lavoro.

La nozione di scrittura può anche essere considerata più ampiamente rispetto alla nozione classica dell'autore da solo davanti alla pagina bianca che rivela in scena il suo testo finito. Può anche trattarsi di scritture collettive (opzione da valutare a seconda del periodo di tempo a disposizione, spesso breve e dunque più complicato), o piuttosto di scritture a partire dalle improvvisazioni degli attori, o di scritture attraverso nuove forme (internet, multimedialità, performance, ecc.) Questi incontri fuori dalle costrizioni abituali della produzione permettono diversi esperimenti, come Workshop, Work in progress... Si tratta anche di scoprire drammaturgie, maniere diverse di lavorare, modi particolari di impadronirsi delle problematiche del mondo, le quali invitano ugualmente alla scoperta di un paese, della sua storia...

Il gruppo di attori professionisti è identico per tutte e 3 le sequenze, e può, certamente, non corrispondere alle necessità delle 3 scritture; questo obbliga quindi a trovare forme di rappresentazione originali e a lavorare sulle forme di rappresentazione.

Non si tratta di produrre uno spettacolo in un tempo così breve (e nemmeno di uno stage), bensì di esplorare una scrittura, una forma e di far scoprire al pubblico una scrittura originale.

Una presentazione pubblica del lavoro ha luogo alla fine di ogni sequenza.

Il lavoro della terza sequenza è interrotto la vigilia dell'ultimo giorno per rivedere i lavori della 1° e della 2° sequenza con i relativi registi e autori.

L'ultimo giorno è quello della fine del festival e della presentazione delle 3 sequenze riunite in una stessa serata (anch'essa divertente!) affinché i registi e gli autori (e i traduttori) si ritrovino tutti insieme, momento particolare di scambio e di incontro anche col pubblico (del resto, come di consueto, durante il pomeriggio si svolge un dibattito).

Da molti anni invitiamo delle scritture straniere (Russia, Inghilterra, Finlandia, Messico, Polonia, Bulgaria, Libano, Olanda, Germania, Austria, Algeria, Italia, Catalogna, Grecia...).